

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' DEL COMUNE
DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)

Verbale n°11

DATA: martedì 28 settembre 2021

LUOGO: Sala Centro polivalente Rodari

ORA DI INIZIO: 21.15

ORA DI FINE: 23.30

- PARTECIPANTI: Luna Agostini, Letizia Barbini, Alessandra Berti, Cecilia Bigini, Giada Cosimi, Elena Nocchi, Vita Tina Russo, Cristina Scardigli, Fabiola Scotti, Azzurra Tomici.

- ASSENTI GIUSTIFICATI: Alessandra Martinello

-

Presiede la seduta la Referente Cristina Scardigli.

VERBALIZZANTE: Alessandra Berti

ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Verifica status "autosospensione": legittimità e compatibilità con l'esercizio delle funzioni proprie dei membri della CPO
- 2) Confronto sulle linee programmatiche e le iniziative future con l'Assessore alle Pari Opportunità Beniamino Franceschini

PUNTO 1) all'O.D.G.

La referente Cristina Scardigli espone la situazione relativamente allo "status" di autosospensione di 8 commissarie ed in particolare sulla legittimità di sopraddetto status.

A tale proposito dà lettura della nota redatta dal Segretario Generale del Comune dott.ssa Maria Castallo con il proprio parere in merito; in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 48 del Regolamento di PARTECIPAZIONE, si evince che la Commissione di pari opportunità non è un organo rappresentativo, almeno nel senso che i componenti non sono eletti, ma sono scelti dietro apposita domanda, previa valutazione dei requisiti, e sono nominati dal Sindaco, il quale si presume mantenga anche il potere di decadenza ai sensi del comma 8, articolo 48 del Regolamento, almeno come atto dichiarativo che attesti i presupposti della intervenuta decadenza. (...) Evidenzia, inoltre, che "l'istituto della "sospensione" non sia previsto dalla complessiva regolamentazione dell'organismo. [...] sicuramente non può essere applicato come mero effetto della volontà del singolo commissario.

Ad avviso del Segretario Generale "una "autosospensione" non può produrre l'effetto di congelare AD LIBITUM la carica del commissario, con effetti sui lavori della commissione. Di fatto dichiararsi autosospeso

e non presenziare ai lavori della commissione regolarmente convocata, dovrebbe dar luogo a assenza ingiustificata”.

Dato atto dell'autorevole parere della Dott.ssa Castallo, la referente Scardigli evidenzia altresì che la situazione è altresì superata dal fatto che, a poche ore dalla riunione, 7 commissarie su 8 sono dimissionarie.

PUNTO 2) all'O.D.G.

Prende la parola l'assessore Franceschini Beniamino, il quale evidenzia che la riunione della serata odierna non è una convocazione, bensì deve considerarsi un mero invito, e ringrazia le commissarie presenti per avervi risposto.

L'assessore ricorda che la Commissione Pari Opportunità è un organo che è inserito dalla Amministrazione e deriva il suo funzionamento da un Regolamento, pertanto non è possibile autosospendersi dalla nomina di un organo.

L'assessore ricorda, inoltre, che la CPO è un soggetto di diritto amministrativo ed il suo funzionamento è legato a principi di efficacia ed efficienza da cui non si può prescindere.

La situazione contingente vede l'Amministrazione e la società intera, impegnate su molti fronti in cui una presenza forte della Commissione Pari Opportunità ed un confronto con le istituzioni sarebbe utile alla cittadinanza.

L'assessore Franceschini ricorda che nell'iter giuridico da seguire nel prosieguo, occorre riaprire un bando per INTEGRARE la CPO dei componenti che hanno dato le dimissioni, proprio per dare risposta all'urgenza sociale in merito alla parità di accesso ad ogni opportunità futura.

Tutte le commissarie presenti esprimono la volontà di poter proseguire con i lavori della CPO cercando di perseguire le finalità per cui la CPO è stata costituita

Prende la parola Cecilia Bigini, la quale esprime il bisogno di fissare alcuni obiettivi di massima, come ad esempio sensibilizzare verso le pari opportunità in ambito lavorativo poiché è necessario coinvolgere sempre più la famiglia e la società nel raggiungimento di obiettivi comuni.

Cristina Scardigli espone un progetto concreto per la creazione di un laboratorio per la realizzazione di manufatti, come coperte, da realizzare all'uncinetto, ai ferri o al telaio da donare per esempio alla associazione SHEEP. Partendo da un gruppo di lavoro a maglia, si potrebbe realizzare il progetto di integrazione per le donne che vivono in isolamento e con disagio sociale. Organizzare questo gruppo darebbe anche la possibilità di realizzare un bellissimo intreccio di storie, che hanno come protagoniste le donne partecipanti.

Azzurra Tomici propone di organizzare dei webinar su argomenti inerenti alla CPO con interventi di esperti a titolo gratuito che possano offrire visioni a 360 gradi sulle problematiche più urgenti.